



Il dono dei mecenati



L'inaugurazione dell'Obelisco della Meridiana restaurato in Villa Comunale Neaphoto Sergio Siano

Villa Comunale, primo restauro

Paolo Barbuto a pag. 24

La città, i nodi

Rinascita Villa comunale dal recupero dell'obelisco al restyling da 4 milioni

►Inaugurata la meridiana restaurata grazie ai mecenati di "Friends of Naples" ►Il sindaco: «A giorni avvieremo il bando per ristrutturare il parco, lavori nel 2024»

LA SFIDA

Paolo Barbuto

È stato ufficialmente presenta-





to, ieri mattina, il restauro dell'obelisco della villa Comunale: i lettori ci perdoneranno, però, se di quest'evento scriveremo fra qualche riga.

In cima al racconto della giornata non ci sarà il meritorio lavoro delle maestranze né l'encomiabile partecipazione alle spese di tanti mecenati, perché questa vicenda deve necessariamente iniziare dallo sguardo fiero ed entusiasta di Alberto Sifola, presidente della onlus "Friends of Naples" che ha generato un tornado virtuoso di passione per l'arte e la storia di Partenope. È una sorta di comitato di soccorso che s'occupa di rimediare al colpevole degrado in cui sprofonda una città incapace di badare ai suoi beni più preziosi, eppure Sifola quando deve spiegare cosa accade, sorride e coinvolge tutti: «Questo è un esempio dei risultati che possono essere ottenuti con la collaborazione fra pubblico e privato», dice, e poi cita tutti gli altri attori della vicenda, dal Comune alla Soprintendenza all'Unione Astrofili Napoletani perché ciascuno possa prendersi un pezzetto della passerella che, invece, spetterebbe solo a "Friends of Naples".

L'INTERVENTO

L'allarme per l'obelisco risale al 2021. La sfera che sta in cima alla meridiana era in bilico, venne rimossa e portata in un deposito comunale. Poi la questione

dell'orologio solare progettato da Stefano Gasse agli inizi dell'800, finì nel cassetto delle questioni da dimenticare, come accade troppo spesso in questa città.

Quella vicenda non era stata dimenticata dai mecenati di "Friends of Naples" che l'anno scorso, di questi tempi, si presentarono a Palazzo San Giacomo e spiegavano di aver voglia di rimettere in sesto quel pezzo di storia: firmarono un accordo e diedero il via alle operazioni di restauro che hanno consentito di rimettere al suo posto la sfera e di cancellare i segni del degrado dall'intero obelisco che ieri è ufficialmente tornato com'era stato disegnato duecento anni fa.

IL FUTURO

In occasione della presentazione del recupero della meridiana il sindaco Manfredi, che ha più volte sottolineato l'importanza della collaborazione con "Friends of Naples", ha anche spiegato che tutta la Villa Comunale tornerà presto a splendere: «Tra qualche giorno verrà diffuso il bando per i lavori che prenderanno il via nel 2024. A disposizione ci sono due milioni del Pnrr e due milioni della Città Metropolitana. Verranno cancellati i disastri di dieci anni di incuria e abbandono».

Quattro milioni non serviranno solo a rimettere in sesto le aree verdi della villa Comunale,

saranno utilizzati anche per interventi alle strutture e ai monumenti diffusi all'interno del par-





co simbolo di Napoli. Poi, dopo il recupero totale, verranno i giorni della manutenzione ordinaria per la quale, però, è escluso il ricorso ad accordi con privati, ch  dopo la ristrutturazione dovrebbe essere agevole anche per il Comune il mantenimento del verde e delle strutture, senza necessit  di spese ingenti n  di interventi straordinari.

LA PARTECIPAZIONE

Al recupero della meridiana della Villa Comunale hanno partecipato in tanti, e questo   il momento dei nomi che vanno citati perch  va dato merito a chi ha offerto il suo contributo. Si tratta, come sottolinea la nota ufficiale della Onlus, di un «grande lavoro corale» al quale hanno preso parte tante realt  differenti della citt , dalla Ala Spa a 100x100 Naples, da Iterga Group a Leonardo immobiliare a Rannieri Impiantistica a Gianfranco D'Amato, e l'intervento   stato realizzato anche grazie ai partner Citt  della Scienza e Tennis Club Napoli rappresentati entrambi, ieri, da Riccardo Villari. Spazio, durante la cerimonia di presentazione del recupero della meridiana, anche alle aziende che hanno materialmente eseguito gli interventi, Dafne Restauri con Michele Gargiulo e Agata Finocchiaro e la ditta Del Core Restyling: entrambe, scrive la nota ufficiale, «sostengono con generosit  i progetti dell'Associazione».

Particolarmente appassionato il contributo di Edgardo Filippone, presidente dell'unione astrofili Napoletani che ha spiegato con puntualit  l'importanza degli orologi solari e ha fatto capire quanto sia determinante seguirli per conoscere «l'ora esatta della citt  che non   quella convenzionale che leggiamo sui nostri orologi», immagine romantica, un po' antica, colma di significati.

Infine c'  stato spazio per parlare di progetti futuri: Friends of Naples si occuper , immediatamente, del restauro dell'antico portone di Palazzo San Giacomo e dell'arte custodita nella stazione Metro di Materdei. Non c'  tempo per fermarsi, Napoli ha bisogno di cura...

  RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PORTONE DI PALAZZO SAN GIACOMO E LE OPERE D'ARTE DELLA STAZIONE METRO MATERDEI I NUOVI INTERVENTI

SIFOLA, PRESIDENTE DELLA ONLUS: ESEMPIO VIRTUOSO DI COLLABORAZIONE FRA PUBBLICO E PRIVATO





MERIDIANA
L'obelisco
appena
restaurato.
Sotto: foto di
gruppo dei
mecenati con
il sindaco
Manfredi
NEAPHOTO

